

Lui e lei

L'amore quello vero

Questo libro è un'opera di fantasia. Tutti i nomi, i personaggi, i luoghi, le istituzioni, le organizzazioni, i fatti e gli eventi descritti sono stati modificati, romanzati o reinventati per esigenze narrative. Qualsiasi somiglianza con persone reali, vive o defunte, luoghi, aziende, istituzioni, eventi o situazioni è puramente casuale e non intenzionale.

Giovanna Zizza

LUI E LEI

L'amore quello vero

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2025

Giovanna Zizza

Tutti i diritti riservati

*Al mio grande amore,
la persona che mi ha fatto
riscoprire l'Amore, quello vero.*

Prefazione

Dopo il mio primo elaborato sulla cura del sé mi cimento per la prima volta in un racconto d'amore, dove viene narrata la relazione amorosa fra lui e lei, dopo aver studiato la natura degli esseri umani, e le relazioni che stringiamo nel corso della nostra vita, i rapporti, le unioni tra anime che si incontrano e si scontrano per tutta l'esistenza.

Le relazioni che intercorrono tra persone con le loro debolezze, i loro dolori, magari di esperienze disastrose passate, e i destini che si incrociano unendo due mondi a volte completamente diversi, facendo sì che le anime si riconoscano e seguano un progetto comune: quello dell'amore, puro, sentimentale emozionante, appassionante.

Sono quelle unioni nelle quali l'amore cresce e si evolve negli anni. Sono rare, però esistono.

La perfetta comunione con l'altro e la partecipazione che proviamo nel vivere certe unioni, sentimenti nati dal bisogno di soddisfare i desideri del nostro io, aiutano l'evoluzione di una storia d'amore e trasformano l'attrazione fisica o l'iniziale passione in perfetta sintonia con l'altro, in rispetto e profondo affetto.

Una relazione di questo tipo è coinvolgente perché le persone in questione entrano in contatto tra loro con affinità e interessi comuni, i loro corpi vibrano alla stessa frequenza.

L'amore quello vero è proprio questo: farci sentire in paradiso, in connessione con l'altro solo col pensiero.

Le anime si riconoscono ancor prima dei corpi.

1

Josephine stava all'aeroporto di Rodi, aspettando il taxi che l'avrebbe condotta all'albergo: le sue meritate vacanze, finalmente.

Dopo mesi di lavoro, anche Josephine raggiungeva l'isola greca di Rodi.

Isola stupenda nel mar Egeo, la più grande del Dodecaneso e la più orientale delle maggiori isole dell'Egeo. La quarta isola più grande della Grecia, famosa per il Colosso di Rodi, appunto.

Rodi, con le sue spiagge meravigliose, le sue calette bianche, l'acqua turchese, lunghe distese di sabbia dorata bagnata da un mare incredibilmente limpido e cristallino. Acropoli che conservano ancora i resti di un tempio e file di colonne che si ergono fino al cielo.

Il sole caldo su quelle rovine che fanno da sfondo straordinario della costa e del mare blu, un qualcosa di veramente magico. Scale e mosaici di straordinaria bellezza, eleganza e grandiosità architettoniche.

Insomma, una culla di eleganza e pace per gli occhi e lo spirito.

Josephine Martin era il suo nome, nata a Parigi, aveva cinquant'anni, una donna sempre molto attiva.

La sua vita si svolgeva tra lavoro e viaggi. Amava viaggiare.

Si occupava a Parigi di vendita di tessuti, era rappresentante di tessuti, vendeva biancheria. Un matrimonio alle spalle, terminato da pochi anni.

Josephine era stata una donna coraggiosa, dopo un tradimento subito dal marito aveva deciso di separarsi e da allora, solo alcuni anni dopo, riprendendo la sua vita in mano – aveva voglia di vivere, sempre sorridente, dopo tanto dolore sofferto –, finalmente era rinata e desiderosa di vincere la sua vita.

L'esperienza del matrimonio era stata per lei molto dolorosa, adesso aveva bisogno di pensare a sé stessa e rinascere.

Da anni sola, soltanto con alcune amiche e sorelle, trascorreva le sue giornate.

Al termine della giornata di lavoro cercava di rilassarsi andando in palestra o trascorrendo del tempo in compagnia delle sue care sorelle maggiori o delle amiche.

Una donna molto bella, alta, bionda con tanti ricci, occhi castani, un corpo sempre in perfetta forma e salute, e con un bel portamento, molto colta; aveva studiato lingue straniere, parlava benissimo inglese, francese, spagnolo e conosceva perfino il cinese.

Fisico atletico e formoso, non c'era persona che non si voltasse al suo passaggio. Era incredibilmente bella, affascinante, a tratti sensuale, e attraente.

Era difficile distogliere lo sguardo da lei.

Indossava sempre begli abiti, scarpe con tacco alto, profumi delicati e senza trucco era semplicemente incantevole, delicata nei modi e gentile nel parlare, sapeva sempre cosa dire e cosa non dire, cosa fare o non fare.

Educata e sensibile.

Il suo era un atteggiamento d'altri tempi; a volte sembrava non appartenere a

quell'epoca, era straordinariamente affascinante.

Era una donna molto sensuale e determinata.

Conosceva la musica perché aveva studiato canto lirico, era un soprano dalla voce unica, quando parlava aveva un tono leggero, ma nel momento in cui emetteva un suono con la sua voce esplodeva letteralmente l'aria.

Nonostante il suo aspetto meraviglioso, Josephine aveva trascurato l'amore e tutto ciò che viene con esso... Con la grande delusione vissuta col matrimonio, aveva preferito gettarsi sul lavoro e su se stessa senza pensare più agli uomini.

Negli anni seguenti il matrimonio aveva conosciuto altri uomini, ma restava sempre la stessa, con l'idea di stare sola, di apprezzare sé stessa e la sua vita, trascurando i sentimenti.

Aveva sempre la paura del dolore e della sofferenza, quindi preferiva restare da sola, senza un partner. Aveva conosciuto qualche uomo, ma non aveva trovato niente di straordinario in loro.